

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

“I percorsi degli istituti tecnici, che si articolano in un’area di istruzione generale e in aree di indirizzo, forniscono agli studenti una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione Europea. La formazione è costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese”.

A conclusione del percorso di un istituto tecnico gli studenti dovranno:

- Aver acquisito nell’istruzione generale una buona formazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo del linguaggio matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.
- Aver acquisito nelle aree di indirizzo conoscenze sia teoriche che applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi.
- Sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue.
- Sapersi assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.
- Aver conseguito dei risultati tali da inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.
- Aver conseguito dei risultati tali da poter accedere ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.
- Valutare la possibilità di accedere all’università, al sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore.

Risultati di apprendimento dell’Istituto Tecnico Settore Tecnologico - Indirizzo Chimica e Biotecnologie sanitarie

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere competenze specifiche nel campo delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico;
- identificare, acquisire e approfondire le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all’uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva;
- avere competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio sanitario;
- saper integrare competenze di chimica, biologica e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all’innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- saper applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto.